“Fermare il genocidio a Gaza”: in Toscana sciopero generale Cgil (intero turno di lavoro, esenzioni L.146) venerdì 19 settembre, con manifestazioni a

- **Firenze (ritrovo ore 17:15 in piazza Dalmazia),**
- **Livorno (ritrovo ore 10 in piazza del Luogo Pio)**
- **Siena (ritrovo ore 17 alla Lizza).**

Il segretario generale Rossano Rossi: “Quello che accade nella Striscia è di una gravità senza precedenti”

“Fermare il genocidio a Gaza”: la Cgil, alla luce degli ultimi eventi in corso nella Striscia, ha indetto a livello nazionale una giornata di mobilitazione, venerdì 19 settembre, con modalità che possono variare da regione a regione.
In Toscana è in programma uno sciopero generale per l’intero turno di lavoro, con tre manifestazioni: una a Firenze (dove confluiranno Prato e Pistoia), una a Livorno (dove confluiranno Pisa, Massa Carrara, Grosseto e Lucca) e una a Siena (dove confluirà Arezzo). **A Firenze corteo con ritrovo ore 17:15 in piazza Dalmazia, a Livorno corteo con ritrovo ore 10 in piazza del Luogo Pio, a Siena corteo con ritrovo ore 17 alla Lizza.**

Dice il segretario generale Cgil Toscana Rossano Rossi: “Pensiamo che sia di una gravità e di una atrocità senza precedenti quello che sta succedendo a Gaza, pensiamo che quel massacro e quella vera e propria deportazione del popolo palestinese vadano assolutamente fermati. Inoltre, a livello mondiale questa logica di forza e di riarmo è un pericolo vero per i diritti di tutte le persone, non possiamo non mobilitarci, non possiamo stare fermi, c’è una grande spinta dai lavoratori e dalla società civile, siamo certi che la Toscana, terra di solidarietà e pace, saprà rispondere adeguatamente. Dove non c’è umanità non ci può essere giustizia sociale, democrazia, libertà”.

La Cgil precisa che la mobilitazione del 19 settembre si inserisce **“nel rispetto delle norme di legge che ci sono, quindi tutti i settori che sono coinvolti dalla Legge 146, visti i tempi, non saranno coinvolti”**. La Flc Cgil invita a indossare un fiocco nero in scuole, atenei, enti di ricerca, accademie e conservatori della Toscana.

Gli obiettivi della Cgil sono “creare corridoi umanitari, per mettere in sicurezza la popolazione civile, per sostenere e garantire tutte le missioni umanitarie che sono in corso, compreso Global Sumud Flotilla e, allo stesso tempo, chiediamo che i governi, a partire dal nostro ma non solo, compresa l’Europa, sospendano ogni accordo di cooperazione commerciale e militare con Israele finché non si ferma questa guerra e questo massacro verso Gaza, compreso l’obiettivo dichiarato del governo Netanyahu di arrivare all’occupazione della Cisgiordania ed è necessario mettere in campo tutte le azioni per rimuovere l’embargo, per riconoscere lo Stato di Palestina e chiediamo che tutti i governi e tutte le istituzioni internazionali si adoperino per fermare quello che sta succedendo fino ad arrivare ad una vera e propria convocazione di una conferenza di pace sotto l’egida dell’ONU”.